



Prot. n. e data <<come da segnatura>>

Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022-25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n.59, con particolare riferimento all'art. 21;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 1999, n. 275;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge 13.07.2015, n. 107, *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il documento pubblicato il 05-08-2022, inerente *"Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico a.s. 2022-23"*, messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il vademecum illustrativo delle indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, di cui alla nota MI n. 1199 del 28-08-2022;

RICHIAMATE le proprie comunicazioni interne n. 015, prot. 8097 del 10-09-2022, e n. 015 bis, prot. n. 8691 del 26-09-2022, recanti disposizioni per la mitigazione degli effetti delle infezioni da SARS-COV-2 presso le sedi di questa Istituzione Scolastica;

VISTO il D.M. 851 del 17-10-2015 di adozione del PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 23 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il D.M. 35/2020 recante le *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*;

VISTO il piano RiGenerazione Scuola, adottato dal MI ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 08-11-2021, n. 196, attuativo degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;

VISTI i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2;

VISTO il D.M. n. 161 del 14-06-2022 di adozione del *"Piano Scuola 4.0"*;



VISTA la nota MI prot. n. 23940 del 19-09-2022;

VISTO il proprio atto di indirizzo prot. n. 9754 del 15-11-2021;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio scolastico 2022-2025 elaborato dal Collegio Docenti e approvato a suo tempo dal Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO delle risultanze del RAV e degli esiti del monitoraggio del PDM 2021-22;

TENUTO CONTO delle istanze espresse dall'associazione dei genitori e delle proposte di collaborazione che provengono dal contesto territoriale;

PRESO ATTO delle iniziative assunte e programmate dagli enti locali, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di spazi scolastici;

PRESO ATTO degli esiti dell'interlocuzione tra le scuole, l'Agenzia TPL dell'Ente Provincia e le società di autoservizi del trasporto scolastico;

PRESO ATTO delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili;

TENUTO CONTO delle iniziative già intraprese da questa Istituzione Scolastica per potenziare le dotazioni tecnologiche e l'infrastruttura di rete presso entrambe le sedi della scuola;

EMANA

il presente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio scolastico 2022-25, ad integrazione dell'atto di indirizzo prot. n. 9754 del 15-11-2021, che si richiama integralmente in quanto applicabile all'a.s. 2022-23.

ATTO DI INDIRIZZO

Se lo scorso a.s. 2021-22 ha segnato il ritorno alle lezioni curricolari in presenza, l'a.s. 2022-23 in corso si caratterizza per una più generale ripresa delle attività scolastiche, non solo curricolari, secondo le modalità e i tempi che erano abituali negli anni prepandemici.

Nella situazione attuale, infatti, i protocolli anti – Covid adottati negli scorsi anni scolastici non sono più necessari e la strategia di contrasto dell'infezione da SARS CoV-2 è centrata soprattutto sulla mitigazione degli effetti e sul contenimento dell'impatto dei contagi, anziché esclusivamente sull'interruzione delle catene di trasmissione del virus.

Per quanto riguarda gli apprendimenti e gli esiti, diversamente dallo scorso anno scolastico, anche per le classi non terminali sono disponibili i dati relativi alle prove standardizzate.

Infine, un ulteriore importante elemento di novità rispetto allo scorso anno è rappresentato dall'esigenza di elaborare una strategia per il migliore utilizzo delle risorse che saranno rese disponibili nell'ambito del PNRR per l'attuazione del Piano scuola 4.0.



Alla luce di quanto sopra, restano attuali le linee d'azione prioritarie indicate nel precedente atto di indirizzo prot. n. 9754 del 15-11-2021, che si richiama in quanto applicabile, con le integrazioni seguenti.

Mitigare gli effetti delle infezioni da SARS CoV-2

Nella fase attuale occorre elaborare e porre in atto misure di prevenzione e contenimento adeguate in relazione alla situazione sanitaria in essere, rimodulandole, se necessario, in base agli eventuali cambiamenti del quadro epidemiologico e alla valutazione dei rischi.

Il rispetto delle misure di mitigazione anti-Covid, oltre a essere doveroso a tutela della salute pubblica e, in particolare, dei soggetti fragili, può contribuire anche a ridurre le assenze del personale scolastico e degli studenti, che nuocciono all'ordinato svolgimento delle attività didattiche.

Consolidare le competenze di base degli studenti nel primo biennio

Gli esiti delle prove standardizzate svolte dagli studenti delle classi seconde nell'a.s. 2021-22 evidenziano risultati sempre positivi nei confronti a parità di ESCS, ma per alcune classi anche punteggi assoluti inferiori ai benchmark, soprattutto per quanto riguarda Italiano.

Le percentuali dei non ammessi all'anno successivo appaiono non particolarmente allarmanti ma, sulla base dei dati disponibili, nel corso del primo biennio si registra un numero elevato di trasferimenti in uscita.

Infine, anche dai test di ingresso che gli studenti delle classi prime hanno svolto all'inizio del corrente a.s. 2022-23 emergono fragilità, nonostante i voti positivi conseguiti in uscita dal 1° ciclo. Occorre che la scuola si faccia carico di questi problemi attuando azioni di miglioramento per il recupero delle competenze di base nel primo biennio, da sviluppare eventualmente con approcci innovativi e con la pratica della DDI.

Sarà inoltre elaborato un progetto di continuità curricolare con il 1° ciclo, sulla base del quale ricercare la collaborazione di uno o più Istituti Comprensivi interessati ad attuarlo.

Anche l'introduzione di 1 ora aggiuntiva di Lingua e Cultura Tedesca, che si propone a partire dall'a.s. 2023-24 per le classi del 1° biennio linguistico in cui è presente l'insegnamento della disciplina, andrà pensata in funzione delle differenziate esigenze degli studenti e per questo si inquadra nel processo di revisione del curriculum delle lingue straniere di cui già al precedente atto di indirizzo.

Vanno infine intraprese azioni per accentuare la valenza formativa delle pratiche di valutazione.

Promuovere il benessere e l'inclusione degli studenti

Per contrastare il fenomeno dei trasferimenti in uscita, insieme alle iniziative più strettamente curricolari di cui al punto precedente, appare assai utile sostenere la scelta liceale degli studenti del biennio attraverso la loro partecipazione alla vita scolastica.

Già nel 1° biennio vanno dunque promosse la pratica del Debate, la partecipazione al Peer Tutoring, alla redazione del Giornalino, alla Banda Musicale di Istituto, agli eventuali laboratori linguistici e scientifici e alle altre iniziative della scuola che, oltre a essere occasioni di



apprendimento, sono anche momenti di socialità utili per crescere e consolidare, da parte di ciascuno, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Quanto sopra appare di particolare importanza tenendo presenti lo status socio- economico degli studenti e i loro contesti di provenienza, come essi emergono dal RAV.

Purtroppo, rispetto ad alcune iniziative, il trasporto scolastico limitato alle corse del mattino è un vincolo con il quale bisogna coesistere.

Infine, anche le uscite didattiche possono contribuire all'inclusione degli studenti. È perciò auspicabile che i Consigli di Classe si attivino per offrire a tutti l'occasione di effettuarne almeno una, o magari due, nell'arco dell'anno scolastico, incontrando un'istanza di cui si è fatta portavoce anche la componente genitori.

Valorizzare la dimensione digitale dei processi di apprendimento

Non si possono che richiamare le considerazioni già svolte nell'atto di indirizzo di avvio del triennio 2022-25, rinforzandole.

Le tecnologie digitali rendono possibili processi di apprendimento collaborativo, creativo, personalizzato e flessibile in relazione alle esigenze di ciascuno studente. Consentono infatti a studenti e docenti di accedere facilmente ai contenuti digitali, di crearne di nuovi e di condividerli. Liberando docenti e discenti dai vincoli di ubicazione spazio-temporale, consentono che l'apprendimento possa avvenire secondo ritmi e luoghi adeguati alle esigenze di ciascuno studente.

I fattori abilitanti della didattica "aumentata" sono:

- la connettività e la disponibilità di dispositivi e strumenti digitali;
- docenti competenti e sicuri nell'uso delle nuove tecnologie;
- la condivisione di buone pratiche e metodi didattici innovativi.

La nostra scuola è "ben posizionata" per quanto riguarda il primo dei tre punti, mentre per quanto riguarda gli altri due occorre una presa di coscienza collettiva circa l'importanza di lavorarci.

L'alfabetizzazione digitale, essenziale per vivere e lavorare in un mondo digitalizzato, è infatti un concetto che va ben al di là della semplice, e comunque irrinunciabile, padronanza di strumenti hardware e software. Essa incorpora:

- la comprensione delle opportunità e dei rischi connessi con le tecnologie digitali;
- la competenza e la resilienza necessarie per gestire il sovraccarico di informazioni, verificarne l'attendibilità e resistere alle manipolazioni;
- l'acquisizione di consapevolezza circa l'impatto ambientale tanto dello sviluppo quanto dell'utilizzo di dispositivi e servizi digitali.

Le competenze digitali di base sono irrinunciabili per lo sviluppo personale dei giovani e per l'esercizio della cittadinanza.

Le competenze digitali avanzate sono fondamentali per la competitività delle imprese e del sistema economico nel suo insieme.

La transizione digitale è un fondamentale presupposto per la transizione verde.



Probabilmente ancora oggi, nonostante la pandemia e la DAD, il potenziale della digitalizzazione dell'istruzione non è pienamente percepito da tutti gli operatori scolastici e tantomeno da molte famiglie.

Operativamente, appare indispensabile avviare presso la nostra scuola l'elaborazione di un curriculum digitale di Istituto, iniziando dal 1° biennio, a partire dai documenti di riferimento europei e/o facendo riferimento a proposte già disponibili in rete, quali ad esempio il "Curriculum verticale per lo sviluppo della competenza digitale" rinvenibile all'indirizzo:

<https://curriculum-digitale.iprase.tn.it/> .

Il lavoro di elaborazione dovrà essere condotto dal Team Digitale, in collaborazione con la Commissione PTOF e le Aree Disciplinari, come premessa alla successiva attuazione del curriculum trasversalmente alle discipline.

Innovare gli ambienti di apprendimento

In diretta connessione con il punto precedente, il PNRR, Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1, Investimento 3.2 - "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", prevede azioni e finanziamenti, di cui anche la nostra scuola è destinataria, per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e per la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

La realizzazione di ambienti innovativi fruibili dalla comunità scolastica necessita di una progettazione inerente almeno tre aspetti fondamentali:

- la progettazione degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi ambienti didattici.

Per l'elaborazione della "Strategia 4.0" è costituito il Gruppo di lavoro "Scuola 4.0", di cui fanno parte i docenti dello Staff DS, i membri del G.d.L PTOF e i componenti del Team digitale.

Il G.d.L. "Scuola 4.0" curerà l'istruttoria e, compatibilmente con le scadenze assegnate, allargherà la riflessione ai responsabili delle diverse aree, gruppi di lavoro e progetti, raccogliendo anche eventuali osservazioni formulate da singoli docenti.

Le aule da trasformare in nuovi ambienti di apprendimento sono già ora dotate di connessione ultraveloce e di lavagne digitali.

La trasformazione fisica dovrà essere accompagnata dalla progressiva innovazione delle metodologie.

La strategia complessiva dovrà essere funzionale all'attuazione del PTOF e del miglioramento.

Ottimizzare la fruizione degli spazi didattici

La carenza di spazi scolastici determina difficoltà organizzative ma, diversamente dagli anni scorsi, la situazione sanitaria attuale non comporta la necessità di utilizzare i laboratori per ospitare le classi più numerose. Pertanto l'orario delle lezioni va strutturato in modo da consentire l'accesso ai laboratori da parte di tutte le classi, quantomeno a rotazione e/o su prenotazione.



Tutelare la qualità dei PCTO

La situazione contestuale rende ormai possibile la ripresa dei tirocini, non più svolti negli anni scolastici precedenti a causa dell'epidemia.

Il reintegro di queste esperienze nei PCTO consentirà di migliorare la qualità complessiva dei percorsi e di ripristinarne pienamente la verticalizzazione.

Le attività di PCTO per le classi quinte saranno potenziate anche con percorsi online scelti dagli studenti, che potranno valorizzarli all'interno del proprio curriculum.

Va inoltre ricordato che ciascuna attività di PCTO prevede sempre tre fasi documentate: preparazione, attuazione e rielaborazione.

Progettare e svolgere attività per favorire la transizione ecologica e culturale

L'aggiornamento del PTOF 2022-25 comprenderà la descrizione delle attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale che la scuola svolge nell'ambito del proprio curriculum, in connessione con i quattro pilastri e con gli obiettivi del Piano Rigenerazione Scuola.

Promuovere l'internazionalizzazione del curriculum

I progetti Erasmus+ rappresentano sia per gli studenti sia per i docenti un'occasione per sviluppare la competenza interculturale e contribuiscono a migliorare la qualità e l'efficacia dei processi formativi della scuola all'interno del sistema europeo.

Non va sottovalutato, in particolare, l'impatto che le iniziative del Programma Erasmus + possono avere in termini di incremento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti.

Pertanto si perseguirà la partecipazione ai progetti europei del Programma Erasmus +, individuando un gruppo di lavoro che opererà sotto la guida della docente referente per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di ottenere l'accreditamento.

Accrescere il capitale umano presente nella scuola attraverso la formazione in servizio

Appare prioritaria la formazione dei docenti sulle tematiche connesse con il *Piano RiGenerazione Scuola* e con la transizione verso ambienti di apprendimento innovativi (*Scuola 4.0*).

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà effettuata dal Gruppo di Lavoro PTOF, che avrà cura di consultare i responsabili delle diverse aree, gruppi di lavoro e progetti, oltre che raccogliere le eventuali osservazioni formulate da singoli docenti.

Il lavoro dovrà essere concluso entro il mese di Dicembre 2022, e comunque in tempo utile perché il PTOF aggiornato possa essere approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sulla piattaforma "Scuola in Chiaro".

Il Dirigente Scolastico

Dott. Valeriano Varani

Documento firmato digitalmente